

do che non potea discernersi se era egli Superiore, ò inferiore; Maestro, ò Scolare. E non feti voi Signori testimonio di vista di quell'atto quando tutto stracciato dietro ad vn' asinello quasi vil contadino n' andaua; riuolgendolo (come credo io) nel pensiero quel nobil detto di Dauid (*ut iumentum factus sum apud te, & ego semper tecum*). O vero imitatore di Santi Apostoli, quali pronti al comandamento del loro Signore, li condussero l'asina insieme cò l'asinello (*euntes discipuli dice S. Mattheo sicut illis praecepit Iesus, & adduxerunt asinam, & pullum*) del qual fatto nacque tanta gloria al Salvatore gridando le turbe (*benedictus qui venit in nomine Domini*) ò spettacolo da benedirne mille volte Iddio, chi non hauesse cò rossore della propria persona alzato l'occhio à mirar questo suo seruo ridotto per propria volontà, e gloria del suo Signore ad andare per le piazze della Città di Napoli, oue era egli dalla maggior parte conosciuto, presso ad vn' asinello? Ma chi hauesse hauuto occhio puro di rimirarlo, harebbe senza dubio visto sopra quel vil giomento le generose infegne riportate dalla vittoria della propria stima, & honore, harebbe senza altro visto dietro à quello vn' Capita

va p' le piazze di Napoli dietro ad vn' Asinello.

Psal. 124.

s' affomiglia all' Apostoli.

Matth. 21.